

In alta quota

Tra le montagne di Cuneo l'impresa Bongiasca sviluppa una diversificata attività comprendente movimento terra, costruzioni civili e industriali, interventi idrogeologici e servizio di sgombero neve utilizzando una nutrita flotta Komatsu che garantisce prestazioni e affidabilità.

●●● di Cristiano Pinotti



COMAI: OLTRE 40 ANNI PER IL MOVIMENTO TERRA

Nell'estremo nord-ovest della penisola Komatsu è rappresentata da Comai Spa, concessionario del marchio giapponese per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria. La società nasce dall'esperienza della famiglia Panero, da sempre specializzata nella vendita, nell'assistenza e nel noleggio di macchine movimento terra nuove e usate. Attualmente il gruppo Comai conta 60 addetti che garantiscono esperienza e professionalità e una buona copertura territoriale anche grazie alla filiale di Albenga, che si aggiunge alla storica sede di Bra, in provincia di

Cuneo. Ma come sempre sono i clienti a dare il polso dell'effettiva qualità del servizio offerto da un concessionario. Lasciamo quindi la parola a Marco Bongiasca che afferma: «Il rapporto con Comai è ottimo e speriamo che per il futuro ci garantisca continuità con il marchio. Il dialogo con la famiglia Panero sin dall'inizio è stato improntato alla massima trasparenza: una volta divenuti concessionari Komatsu ci hanno subito contattato per prendersi carico di tutte le nostre macchine, si sono proposti con uno spirito di massima collaborazione».



La valle che segue il corso del Torrente Varaita in direzione del Colle dell'Agnello è uno spettacolo della natura che, con una pendenza poco percettibile, nel giro di poche decine di chilometri raggiunge i quasi 1.000 metri di Sampeyre, grazioso borgo turistico incastonato tra le cime di questo lembo di Piemonte prossimo al confine francese. In questo contesto decisamente montano opera Bongiasca Costruzioni, impresa a conduzione familiare impegnata su differenti «fronti edili», omologati nella volontà di offrire sempre un «prodotto chiavi in mano e di assoluta qualità».

Tanti Komatsu per diversificare l'attività

Queste parole che abbiamo «rubato» a Claudio Bongiasca ben sintetizzano la filosofia imprenditoriale di questa società ormai giunta alla terza generazione. Fondata negli anni

Quaranta, con lo scopo primario di realizzare i lavori inerenti le centrali idroelettriche allora molto in voga, negli anni, seguendo il naturale sviluppo economico dell'area, l'attività si è evoluta in molteplici rivoli: dalla costruzione edile vera e propria spesso legata all'edificazione delle seconde case, al movimento terra, sino alla manutenzione stradale e spondale. Una diversificazione dell'attività che beneficia di un interessante parco macchine oltre che di un impianto per la produzione di calcestruzzo e di un impianto di frantumazione per la produzione di inerti. «La flessibilità e la diversificazione – commenta Claudio Bongiasca – ci stanno consentendo di superare questi anni difficili senza gravi problemi. In sostanza indirizziamo l'attività seguendo la richiesta del mercato, in virtù di una struttura aziendale molto duttile e grazie a un parco macchine e impianti che ce lo consente». In inverno, inoltre, l'attività edile e construction si

associa al servizio di sgombero neve lungo una tratta stradale di circa 56 km che comprende strade provinciali, comunali e anche aree private. Per questo lavoro vengono attrezzati con lama ben otto autocarri più la pala gommata WA270 che si occupa delle aree più difficili da raggiungere e inaccessibili ai mezzi di maggiori dimensioni. Negli altri periodi lo stesso mezzo

Fondata negli anni Quaranta, con lo scopo primario di seguire i lavori inerenti le centrali idroelettriche, negli anni, l'attività di Bongiasca Costruzioni si è evoluta in molteplici rivoli: dalla costruzione edile vera e propria legata all'edificazione delle seconde case, al movimento terra, sino alla manutenzione stradale e spondale.

Alcuni membri della famiglia Bongiasca (da sinistra Marco, Giuseppe, Luciano e Claudio) in compagnia di Nadia Panero, di Comai; Filippo Rizzo, product manager Komatsu; e di Alessandro Lenta, commerciale Comai.





viene invece generalmente adibito all'alimentazione dell'impianto per la produzione inerti. Il parco macchine si completa con una nutrita schiera di escavatori che vanno dal PC15 al PC340, una quindicina di autocarri dai due assi fino all'autoarticolato, varie betoniere e attrezzature da demolizione, ivi compreso un braccio lungo chiamato a sostituire il tradizionale elemento da scavo. Il parco macchine nel caso di particolari picchi di lavoro viene poi ulteriormente arricchito da brevi noleggi ad hoc.

La società conta una decina di addetti, dei quali solo quattro non sono membri della famiglia fondatrice, e si avvale, a seconda delle esigenze di mercato, di squadre esterne di comprovata affidabilità che operano sotto l'occhio vigile dei fratelli Bongiasca. La zona di intervento comprende la provincia di Cuneo con la consegna del lavoro «chiavi in mano», garantendo al cliente un unico interlocutore responsabile dell'intera opera. La manutenzione ordinaria delle macchine è fatta in proprio, mentre per quanto concerne gli interventi straordinari la società di Sampeyre si affida all'esperienza dei tecnici Comai.

Tanti cantieri da gestire contemporaneamente

La profonda diversificazione dell'attività porta gli uomini e le macchine Bongiasca a operare contemporaneamente su vari fronti, spesso molto differenti tra loro e che richiedono competenze e qualità tecniche assai eterogenee. Durante la nostra visita le macchine della società piemontese erano infatti impegnate in varie realizzazioni. Il PC240, per esempio, era

Generalmente la WA270 è impegnata nell'impianto inerti di Bongiasca costruzioni, mentre durante l'inverno è spesso utilizzata per il servizio di sgombero neve.

utilizzato nella costruzione di una passerella di accesso agli impianti sciistici a completamento della sistemazione del bacino artificiale di Sampeyre, lavoro in cui sono stati trasportati circa 110.000 m3 di materiale per la realizzazione di un nuovo parcheggio. Alcuni addetti di

Il parco macchine Bongiasca comprende una nutrita schiera di escavatori che vanno dal PC 340 al PC 15 (nella foto un PC210), una pala gommata WA270, una quindicina di autocarri, varie betoniere e attrezzature da demolizione.

Bongiasca, coadiuvati da un miniescavatore, erano intenti a una pavimentazione stradale con pietra naturale nei pressi della sede della società, mentre molteplici macchine erano impegnate nella sistemazione idrogeologica del torrente Varaita, dalle sorgenti al fondovalle, il cui



Alcuni esempi dei lavori Bongiasca. Il PC240 presso il bacino artificiale di Sampeyre; il PC340 e il PW140 impegnati nella centrale di Brossaco; il PW140 durante una demolizione; e la WA270 utilizzata per lo sgombero neve



committente è la Provincia di Cuneo. Quest'ultimo è un lavoro particolarmente impegnativo con molteplici interventi che riguardano il bacino del Varaita e dei suoi affluenti. Il progetto prevede la realizzazione di opere di difesa spondale anche con tecniche di ingegneria naturalistica al fine di mitigare le situazioni di criticità sotto il profilo dell'assetto idrogeologico con particolare riferimento ai sistemi viari. In sintesi sono previste: scogliere in massi ciclopici non cementate; scogliere rinverdate con talee; soglie a raso in massi ciclopici cementati; palificate in legname a doppia parete; briglie longitudinali in legname e pietrame; diradamento selettivo della vegetazione in alveo; movimentazione di materiale lapideo in alveo al fine di ripristinare adeguate sezioni di deflusso; realizzazioni di reti debris flow per mitigare l'impatto provocato dalle colate detritiche. L'area di cantiere si sviluppa lungo l'intero asse del Varaita per una lunghezza complessiva di circa 68 km con 29 aree di intervento nelle zone a maggior rischio idrogeologico o interessate da dissesti e inondazioni nel corso dei più recenti fenomeni

alluvionali. Per l'esecuzione dei lavori è previsto l'utilizzo di circa 700.000 q di massi ciclopici (in pietra di luserna) trasportati con autocarri a tre o quattro assi e movimentati con escavatori per la posa e la realizzazione di 25.600 m³ di scogliere per uno sviluppo complessivo di circa 3 km. Parallelamente si svolgono le attività di scavo e movimentazione del materiale in alveo e gli scavi di fondazione delle scogliere. Il materiale di risulta delle movimentazioni, quantificabile in 60.000 m³, viene disposto a imbottimento di sponda o a riempimento del paramento retrostante le scogliere realizzate. Per quest'opera, come per tutti gli altri lavori in cui è impegnata l'impresa con sede a Sampeyre, vengono utilizzate macchine Komatsu. «Continuiamo a lavorare con Komatsu – interviene Marco Bongiasca – perché non possiamo davvero lamentarci di come vadano le macchine, dal punto di vista della produzione e, soprattutto, per quanto concerne l'affidabilità. Non c'è un escavatore che abbia avuto problemi seri e, a livello di prestazioni, avendo avuto la possibilità di testare macchine di pari categoria, spesso ho constatato la superiorità del marchio giapponese. L'unico neo che si evidenzia è quello dei consumi: gli escavatori nuovi consumano di più di quelli delle generazioni passate, anche in relazione alla maggior produzione che riescono a garantire».



**CONTENUTI
EXTRA**



<http://bit.ly/alta-quot>

PW140 CON DEPORTÈ

Tra le tante macchine Komatsu in dotazione a Bongiasca Costruzioni spicca, per originalità di equipaggiamento, l'escavatore gommato PW140 con braccio deportè. Il braccio – progettato e costruito dalla Romea Equipment srl di Ravenna partendo dall'originale del Komatsu PW 140 in versione triplice – è stato realizzato sulle specifiche esigenze del cliente e montato sulla struttura dell'escavatore dai tecnici Comai. In queste opere di modifica il diagramma di lavoro originale non viene alterato, fatta eccezione per il brandeggio laterale di 45° per parte. Bongiasca utilizza questo escavatore per molteplici applicazioni particolari, ivi comprese le demolizioni, che richiedono questa speciale articolazione che consente movimentazioni e interventi con angoli non naturali.



© RIPRODUZIONE RISERVATA